



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

18 Febbraio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



Ragusa

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020 - ANNO 76 - N. 48 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

Vittoria, Branchetti «Parlate male di me? Fatelo in assemblea»

Giulio Branchetti, figura storica del Pd, ex assessore della Giunta Nicosia, non le manda a dire a chi lo critica. «In assemblea nessuno ha attaccato - sottolinea - salvo poi assistere a critiche social. Preferiscono gli scontri de visu».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

IMPAZIENTI



**Un ubriaco
mette a soqquadro
il Pronto soccorso
di Vittoria
e un malato
stanco di aspettare
sfonda una porta
al Maggiore**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

INFRASTRUTTURE

**Variante Vittoria-Comiso
l'ex Ap ha affidato l'incarico
per il progetto definitivo**

Dopo 25 anni, si sbloccano le procedure per la progettazione definitiva di undici chilometri e mezzo necessari a bypassare il centro abitato di Comiso.

MICHELE FARINACCIO pag. IV



Variante Ss 115, si ricomincia 25 anni dopo

Infrastrutture. Il Libero consorzio comunale ha dato incarico alla società di progettazione Bonifica per l'esecutivo

➔ Sono stati finanziati 149 milioni di euro per sviluppare un tracciato di 11,5 chilometri

MICHELE FARINACCIO

Incaricata la società di progettazione Bonifica di procedere al progetto esecutivo e allo studio di impatto ambientale della variante alla Ss 115 Vittoria-Comiso che è stata finanziata per 149 milioni di euro con i Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Un intervento che l'Anas considera una priorità.

Lo studio di progettazione Bonifica aveva a suo tempo predisposto il progetto di massima dell'importante infrastruttura che consentirà di creare un nuovo collegamento stradale che prevede di bypassare il centro abitato di Comiso. Il mancato finanziamento dell'opera ha reso imprescindibile ora l'aggiornamento della documentazione progettuale prodotta dallo studio Bonifica oltre a rinnovare e rilasciare tutti i pareri scaduti affinché si possa procedere alla definitiva approvazione del progetto definitivo; pertanto, visto che la società di progettazione ha manifestato la propria disponibilità ad estendere la prestazione all'aggiornamento del progetto definitivo per



Salvatore Piazza

adeguare a tutte le norme sopraggiunte e oggi in vigore dietro riconoscimento dei relativi maggiori oneri è stato concordato un compenso forfetario, omnicomprensivo di onorario, compensi accessori e rimborso spese, dell'importo di 186.291 euro che consentirà di avere il progetto definitivo aggiornato, completo di ogni allegato, ed il progetto definitivo per appalto integrato, completo di ogni allegato, entro il termine di giorni 90 decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo sottoscritto il 13 febbraio scorso.

Si chiude così un lungo iter pianificatorio-programmatico e progettuale, avviato con una apposita convenzione stipulata fra l'Anas e l'ex Provincia regionale di Ragusa nel dicembre 1995, per fare fronte all'anosa esigenza, maturata sin dagli anni '80, di realizzare una variante di scorrimento della Ss n.115 nel tratto Comiso-Vittoria, già allora ritenuto inadeguato. Nella sua attuale configurazione il progetto risulta oggi inserito a pieno titolo nel quadro pianificatorio territoriale o settoriale vigente a livello comunale, provinciale e regionale, e più in particolare è previsto dal Piano Regolatore di Vittoria, è assentito in variante dal comune di Comiso, è previsto dal Piano Territoriale Provinciale e altresì dal vigente Piano di Attuazione del Piano Regionale dei Trasporti. Il progetto è in coerenza con le generali ipotesi di riassetto del sistema viario provinciale in quanto la prevista variante della Ss 115 nel tratto Comiso-Vittoria costituisce una componente essenziale del sistema dei collegamenti fra la direttrice Nord-Sud della Ragusa-Catania; la direttrice Est-Ovest della Siracusa-Gela, l'aeroporto di Comiso, l'autoporto di Vittoria e il polo insediativo di Comiso-Vittoria, quest'ultimo interessato non solo dagli omonimi centri abitati, ma anche da altri importanti poli della produzione (polo lapideo Comiso-Vittoria e mercato ortofrutticolo di Vittoria in primo luogo). Il nuovo tracciato ha origine sulla Ss 115 ad Ovest di Vittoria in corrispondenza della progressiva 290+000 circa e termina sulla strada provinciale n. 20 "Comiso-S.Croce Camerina" a sud di Comiso, per uno sviluppo complessivo di circa 11,5 km.

Dal punto di vista funzionale l'azione presenta una valenza plurima,

ed in particolare costituisce funzione di raccordo e smaltimento del transito fra la prevista tratta autostradale ed il sistema viario locale; funzione di collegamento del polo urbano di Comiso-Vittoria con la direttrice viaria ex base Nato - Ss 514; funzione di collegamento del polo commerciale strategico facente capo al mercato di Vittoria con la direttrice ex Base Nato - Ss 514 per Catania; funzione locale di circonvallazione rispetto all'insediamento urbano di Vittoria; ottimizzazione dei flussi di transito provinciale sulla Ss 115 lungo la direttrice da Gela all'altopiano ibleo.

A destra un tratto dell'attuale strada, in alto uno dei tanti incidenti verificatisi lungo l'arteria in questione



Pronto soccorso, scatta l'emergenza

I fatti. A Vittoria ubriaco in escandescenze e a Modica un paziente sfonda una porta

La direzione dell'Asp presenta le denunce e annuncia interventi di adeguamento dei requisiti di sicurezza nelle guardie mediche

GIUSEPPE LA LOTA

Anche al Pronto soccorso di Vittoria e di Modica ci vorrebbe l'esercizio. Il caso più eclatante a Vittoria, domenica sera. M.Z., 48 anni, in stato psicofisico alterato, uscito dal Sert dove è in cura per problemi legati alla tossicodipendenza e all'alcolismo, è stato condotto al Pronto soccorso con il "118". Era ubriaco. I medici dopo averlo visitato e curato lo hanno dimesso, ritenendo inutile la sua permanenza presso il nosocomio. Invece l'uomo è rimasto a bivaccare nella struttura sanitaria, ha infastidito pazienti in barella (a una donna in barella ha estratto la flebo che aveva installata al polso), ha divelto il badge segnatempo del personale, distrutto mobili e alcuni computer. Invitato ad andare via, il soggetto ha inveito contro medici e infermieri.

Vittima della violenza gratuita, un infermiere di notevole stazza fisica che ha rimediato una lussazione alla spalla e dovrà essere operato. A seguito della segnalazione in Commissariato, gli agenti sono intervenuti nella tarda serata, hanno arrestato e tradotto l'uomo violento nel carcere di Ragusa. Immediate le reazioni. La prima arriva da Giuseppe Scuderi, non nella veste di presidente di Idea liberale, ma come operatore sanitario del "Guzzardi". "Solidarietà ai miei colleghi - dice - Il caso è eclatante, ma altri gravi episodi sono all'ordine del giorno. Questo dovrebbe fare riflettere alcuni soggetti politici che in altre circo-



Il Pronto soccorso del Guzzardi e in alto quello del Maggiore

stanze sottolineano defaillance del servizio sanitario inesistenti magari aizzando persone del genere e creando un clima ostile contro chi lavora nella sanità. Bisogna lavorare sull'educazione e sul rispetto".

Solidarietà politica arriva dal Movimento Sviluppo Ibleo. "L'episodio ripropone l'innalzamento dei livelli di sicurezza, anche e soprattutto in

siti sensibili come il pronto soccorso degli ospedali, il cui personale, in mancanza di addetti alla guardiania, come nel caso di quello di Vittoria, lavora in condizioni di potenziale pericolo".

Grave pure, ma di minore intensità l'altro episodio avvenuto al Pronto soccorso del Maggiore di Modica. Impaziente d'aspettare per una visi-



Il manager dell'Asp 7 Angelo Aliquò

ta ambulatoriale ortopedica, un uomo prima ha sfondato la porta della stanza dove il medico visitava e poi ha tentato di aggredire fisicamente il personale sanitario. L'Asp lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

La direzione dell'Asp interverrà nelle sedi giudiziarie opportune per tutelare la struttura sanitaria, però arriva tempestiva la notizia del via ai lavori di miglioramento e adeguamento dei requisiti di sicurezza di tutti i presidi di continuità assistenziale - ex guardie mediche - dell'Asp Ragusa. "L'Azienda sanitaria scrive il manager Angelo Aliquò - così come previsto dai decreti dell'assessore Ruggero Razza con l'esecuzione dei lavori mira a garantire ulteriormente l'incolumità dei propri medici che prestano attività di servizio anche nelle ore notturne".

«I capelli alle Vibrazioni? A Sanremo li ho acconciati io»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “Sono felice, per me e per aver portato lustro alla mia città, grazie alla collaborazione con il Celebrity Stylist Group di Roberto Petrocchia”. Queste le prime dichiarazioni di Maria Romano, l'hair stylist vittoriese tornata dal Festival di Sanremo. “Sono lieta di essere stata la personal hairstylist per ‘Tv sorrisi e canzoni’ di Elettra Lamborghini, della band ‘Le Vibrazioni’, di Gigi D'Alessio, di Anastasio e di molti altri cantanti partecipanti il Festival. Mi reputo fortunata - continua - perché quest'anno ho avuto la possibilità di stare anche all'interno della redazione di ‘Tv, Sorrisi e Canzoni’, vivendo in esclusiva tutte le numerose interviste nonché gli scatti pubblicati sulla nota rivista”. La famosa copertina dedicata a Sanremo, resta infatti uno degli eventi più attesi del Festival dato che riunisce tutti i partecipanti in gara. La

stessa poi ha lavorato anche dietro le quinte della settimana sanremese, curando i look dei cantanti in gara, degli ospiti e di alcune delle conduttrici nel corso dei numerosi appuntamenti con la stampa che li vedevano impegnati ogni giorno. Al suo fianco anche la vittoriese Sara Zocco che ha curato il trucco di tutti i partecipanti al Festival sempre per

la copertina del noto settimanale. “Sono grata - ha detto - di essere stata la truccatrice personale di Sabrina Salerno durante la 70ª edizione del festival e ringrazio anche Vittorio Grigolo per avermi scelto”. Mentre per Zocco si trattava della prima esperienza, per Romano è stato un ritorno a Sanremo, dopo la scorsa edizione.



Maria Romano mentre cura l'acconciatura di Francesco Sarcina leader de Le Vibrazioni durante le serate del festival di Sanremo

«Il bullismo e la comunicazione»

Il progetto. La didattica percorre tutte le strade possibili nella lotta contro la sopraffazione

L'istituto Marconi non vuole che scenda «il velo di Maya» su un fenomeno preoccupante che dilaga a scuola e sulla rete



DANIELA CITINO

Non fare scendere il “velo di Maya” sui bullismi. È la missione educante a cui l'Istituto superiore G. Marconi continua a scommettersi investendo tempo, risorse dei suoi docenti referenti e cercando di tessere alleanze e sinergie con le altre istituzioni e in particolare con le forze dell'ordine che svolgono un ruolo “chiave” nel contrastare un fenomeno che ha sempre nuove sfaccettature e diverse modalità di espressione.

“Continuiamo imperterriti a muoverci nella lotta contro il bullismo e il cyber bullismo inserendo il tema nei percorsi di legalità tessuti dalla nostra scuola” spiega la referente del progetto “Il velo di Maya della società: bullismo e mass media” promosso dalla referente Tania Desari. “Tutto ciò ovviamente è possibile contando sul supporto della dirigente scolastica, Maria Antonietta Vaccarello che, aperta a queste tematiche, si adopera affinché i progetti sulla tematica bullismo/legalità si realizzano sempre proficuamente” precisa la referente Desari spiegando che lo scorso 13 febbraio gli studenti hanno avuto un incontro con il capitano della Guardia di Finanza, Andrea Marmorale e con le docenti di diritto, Marzia Marzo e Angela Di Corrado con il referente dell'orientamento, il professore E. Puleo. “L'incontro fa parte del percorso del progetto bullismo dell'insegnante Tania Desari referente del bullismo della scuola, che ha come



Il fenomeno del bullismo interessa da vicino le giovani generazioni

titolo: «Il velo di Maya della società: bullismo e mass media» e che punta al connubio scuola e comunicazione nella convinzione che l'alleanza possa sicuramente servire a migliorare e a formare menti più critiche e consapevoli di essere la generazione che ha in mano il futuro della società” sottolinea la preside Vaccarello. “Sensibilizzare i ragazzi, farli riflet-

tere su una questione che attraversa le loro esistenze e che spesso, se ne sono vittime, rischiano di uscirne devastati” precisa la docente referente, Tania Desari aggiungendo che è altrettanto importante fare riflettere gli studenti sulle conseguenze penali di chi commette azioni di bullismo in quanto infrange le leggi. “La parola bullismo può infatti racchiu-



Il capitano Gdf Marmorale

dere tanti aspetti e soprattutto la parola della legalità e della giuridicità” precisa la docente sottolineando la funzione della scuola in tale direzione.

“È quella che può dare veramente la misura del cambiamento e soprattutto può fare sentire le vittime meno sole e fiduciose di potere contare sui loro docenti che diventano loro primi alleati” prosegue la docente portando ad esempio quanto accade in paesi come la Scandinavia e L'Inghilterra dove si sono avuti risultati consistenti. “Proprio perché - conclude la docente Desari - hanno guardato il cambiamento dell'intera comunità scolastica. Olweus che se ne è occupato consiglia l'adozione di alcuni principi guida per programmare l'intervento che tengano conto dello sviluppo e dei cambiamenti comportamentali annessi”.

L'INIZIATIVA
**«No alla violenza
di genere
Noi siamo
con le donne»**



L'istituto San Biagio

d.c.) Le scuole della città unite in una rete di formazione per acquisire strumenti e metodi di conoscenza e educazione sulla questione femminile "Questioni di Genere-La Scuola non Tratta" continua il percorso di formazione diventando ancora una volta il tema della seconda edizione del corso di formazione che, organizzato dall'Istituto comprensivo "S. Biagio", si rivolge a tutte le scuole della città. Il corso di formazione, in programma per giovedì all'istituto Cappellini, è patrocinato dal Comune di Vittoria e conta su sulla collaborazione dell'Istituto di istruzione superiore "Mazzini", la Direzione didattica "Rodari", l'Istituto di istruzione superiore "Fermi", l'Istituto comprensivo "Portella della Ginestra", l'istituto comprensivo "L. Sciascia", l'Istituto comprensivo "San Biagio", l'Istituto di istruzione superiore "Marconi", la onlus "Colonna" e l'Istituto paritario "Sacro Cuore". Dopo i saluti istituzionali della prof. Antonia Maria Vaccarello, dirigente del "San Biagio" e del Commissario Filippo Dispenza, si svolgerà una tavola rotonda su: "Donne e Diritti. Donne e Media". Sono previsti gli interventi degli avvocati Francesca Corbino, Rossana Caudullo, Maria Mazzei e Isabella Linguanti, del magistrato Monica Monego, della giornalista Francesca Cabibbo. E' previsto inoltre un contributo video della giornalista Rai, Elena De Vincenzo.

«La vita è nelle tue mani»: nelle classi la Polstrada spiega agli alunni l'importanza della guida sicura

Gli incontri sono dedicati a Simone e Alessio: «Quando non si è in grado di guidare, occorre fermarsi»

NADIA D'AMATO

Sono iniziati gli incontri con gli alunni degli istituti superiori di secondo grado di Vittoria per sensibilizzarli ad una guida sicura. Il progetto «La vita nelle tue mani» è portato avanti da Cittadinanzattiva-TdM - Vittoria, Scoglitti, Comiso, Acate e Santa Croce, insieme con la Polizia Stradale di Vittoria. Gli incontri, quest'anno, saran-

no dedicati ad Alessio e Simone D'Antonio. I primi incontri si sono tenuti presso le due sedi dell'istituto d'istruzione superiore Mazzini. A questi seguiranno quelli presso gli istituti Fermi e Marconi.

Dopo il saluto della dirigente scolastica, Emma Barrera, il responsabile del distaccamento della Polstrada di Vittoria, ispettore Pier Paolo Morgana, ha prima mostrato dei filmati di incidenti che hanno distrutto o cambiato la vita di tanti giovani, uccidendoli o lasciandoli su una sedia a rotelle, poi ha messo in risalto i pericoli, durante la guida di auto o moto, dell'assunzione di alcool e droga. Non sono mancati gli accenni alle distrazioni, pericolosissime, causate dall'uso dei cellulari. Morgana ha inoltre parlato delle conseguenze, anche penali, legate agli incidenti mortali e delle multe, anche molto 'salate', se si guida senza cinture di sicurezza o se non si

rispettano altre norme del Codice della Strada.

Morgana ha poi concluso consigliando ai ragazzi di ammettere, innanzitutto a sé stessi, quando non sono in grado di guidare e di non vergognarsi a chiamare i genitori. Meglio un rimprovero in più che una vita in meno. La coordinatrice, Anna Chiaramonte, ha ricordato che questi incontri sono determinati da un protocollo d'intesa fra Cittadinanzattiva nazionale e il ministero della Pubblica Istruzione e che puntano a sensibilizzare gli alunni alla cultura della cittadinanza, della sicurezza e della legalità. La stessa ha affermato che la scuola è la sede in cui si educano i giovani al rispetto delle leggi e dei valori morali e culturali della società, quindi essa è una vera e propria palestra in cui sviluppare l'idea che la legalità conviene più dell'illegalità e che l'impegno conviene più del disimpegno.



● L'incontro dei ragazzi con la polizia stradale

«Nessuno lascerà la casa prima della vendita»

Aste giudiziarie. Approvato un emendamento del M5s per regolamentare la tutela dei cittadini che hanno immobili pignorati. Il diritto è stato esteso anche a chi ha una procedura esecutiva in corso al febbraio 2019



L'on. Loreface «Un atto di giustizia per aiutare tante famiglie in difficoltà»

GIUSEPPE LA LOTA

Approvato un emendamento del M5s per impedire che i proprietari siano costretti a lasciare la casa prima della vendita. Marialucia Loreface, presidente della Commissione Affari sociali della Camera, si ritiene soddisfatta del passo avanti compiuto. «Abbiamo compiuto un ulteriore passo avanti per la tutela dei cittadini che hanno immobili pignorati», dice la parlamentare nazionale. Un piccolo passo avanti, perché per raggiungere la meta finale oc-



corre ancora l'approvazione del decreto Milleproroghe. «Intanto», spiega Loreface, «le Commissioni congiunte Affari Costituzionali e Bilancio hanno approvato un emendamento del M5s, al decreto milleproroghe, con il quale si estende anche a chi ha una procedura esecutiva in corso al febbraio 2019 il diritto a restare nella propria abitazione fino alla conclusione della vendita. Questa norma amplia una misura che avevamo introdotto nel Decreto Semplificazioni dello scorso anno, ma che riguardava solo le procedure esecutive nuove e non quelle già in corso». La parlamentare giudica l'emendamento approvato, «un atto di giustizia per aiutare tante famiglie e impedire che vengano costrette a sloggiare anzitempo da un immobile che co-

stituisce la loro abitazione principale. Ora la norma dovrà essere confermata nei passaggi in Aula di Montecitorio e in Senato».

La parlamentare 5 stelle ringrazia il governo per aver mostrato sensibilità e i colleghi, in particolare Daniele Pescò (M5s), presidente della Commissione Bilancio del Senato, che ha svolto un grande lavoro sul tema delle aste giudiziarie, che sta portando i suoi frutti.

«L'emendamento approvato», conclude, «si aggiunge ad altre importanti norme che siamo riusciti ad introdurre in questi mesi grazie all'impegno e alla tenacia del nostro gruppo: il "fondo salva case" nella legge di bilancio e la norma "blocca aste", nel decreto fiscale. Sono tutte misure finalizzate a superare una vera emergenza sociale, che si evidenzia drammaticamente nel nostro territorio. Desideriamo più che mai offrire un aiuto a tanti cittadini onesti, per impedire che a causa dei debiti provocati dalla crisi economica, si vedano togliere un bene primario come la casa».

L'IMPEGNO. «Desideriamo più che mai offrire un aiuto ai cittadini onesti che, a causa dei debiti, si vedono togliere beni primari»

Tentata rapina e violenza sessuale chiesta la proroga delle indagini

Si attenua la posizione dei due tunisini residenti a Vittoria arrestati l'anno scorso per due tentate rapine e per una tentata violenza sessuale. Nel corso del confronto all'americana con le presunte vittime uno di loro non è stato riconosciuto mentre il più piccolo è stato "indicato" solo dalla donna e non dall'uomo. E' stata la Procura di Ragusa, dopo avere chiesto nel dicembre scorso una proroga di sei mesi per indagare a fondo sulle tentate rapine e sulla tentata violenza sessuale per cui sono stati arrestati, a chiedere l'incidente probatorio per mettere a confronto gli indagati e le presunte vittime. In sede di interrogatorio di garanzia davanti al Gip del Tribunale di Ragusa Andrea Reale uno dei due ha scagionato l'altro, sicché - secondo il pm Francesco Riccio - era necessario continuare le indagini. Alla luce di quella dichiarazione il giudice aveva concesso gli arresti domiciliari al più anziano dei due fratelli tunisini di 23 e 19 anni accusati di tentata violenza sessuale e tentata rapina commessa a Comiso ai danni di una donna brasiliana e di tentata rapina ai danni di un uomo a Vittoria. L'incidente probatorio si è tenuto in Questura in modalità protetta. Al termine l'avvocato difensore Daniele Drago ha chiesto la scarcerazione del più anziano e gli arresti domiciliari per quello detenuto a Caltagirone. Il ventitreenne in sede di interrogatorio di garanzia si è detto estraneo alle accuse, mentre il fratello più piccolo ha ammesso parzialmente le accuse, scagionando l'altro. I fatti risalgono al dicembre del 2018. Già dopo la prima fase delle indagini l'attenuazione della misura cautelare è stata concessa nonostante il quadro indiziaro apparisse immutato. Il maggiore dei fratelli secondo il giudice aveva avuto un ruolo secondario nella tentata violenza sessuale ai danni della donna brasiliana mentre la detenzione dell'arma - da un primo riscontro - sembrava dover essere contestata solo al diciannovenne. Il Gip non aveva ritenuto necessario l'uso del braccialetto elettronico per il controllo a distanza dell'indagato. Adesso le nuove istanze difensive.

SALVO MARTORANA

«Parlate male di me? Fatelo anche in assemblea»

“Nell’ultima assemblea del Pd nessuno si è permesso di parlare male dell’amministrazione Giuseppe Nicosia, altrimenti io per primo, come ho sempre fatto, avrei difeso il mio ex sindaco”. Giulio Branchetti raramente perde la pazienza.

Nella veste di presidente del Pd cerca di smorzare le polemiche innescate dall’ex assessore Francesco Cannizzo e dell’ex direttore Emma Angelo Frascilla, nei confronti di mezza giunta Nicosia: lo stesso Branchetti, Gianni Caruano, Concetta Fiore e Salvatore Avola,

tutti di provenienza Ds-Pd. Ma allora cosa è successo la sera del 10 febbraio nella sala Avis, alla presenza di vecchi militanti del Pd e di qualche ex margheritino?

“E’ stata estrapolata da un contesto generale una frase di Pippo Fiorellini, di Articolo 1. Egli ha detto testualmente: “Quando un governo passa alla gestione può cadere nella corruzione”, ma senza fare nessun nome. Questa frase estrapolata da un contesto generale è stata riportata da qualcuno in malafede, da certi signori che ci attaccano per mettere zizzania tra

noi e l’ex sindaco Peppe Nicosia, di cui sono un grandissimo difensore”.

Insomma, Branchetti lavora in sinergia con il segretario Pd Giuseppe Nicastro per fare avvicinare al Pd tutte le forze progressiste, ma non rinnega il passato e ancor più l’esperienza maturata con l’amministrazione Nicosia, che lo stesso Pd definisce “la giunta degli sciolti”.

E risponde alle critiche sul suo profilo Facebook. “Per me è stato un onore far parte della giunta Nicosia e un privilegio essere stato

amico di Peppe Nicosia”. Poi punta l’indice contro Francesco Cannizzo e Angelo Frascilla, “due persone che ritenevo amiche. Non so spiegarmi qual è il loro scopo. Abbiate il coraggio di affrontarmi personalmente se avete qualche rospo nei miei confronti, ma non utilizzate il circo mediatico, non lo condivido”.

Liberatosi della rabbia incorporata, Giulio Branchetti ritorna a essere l’analista politico di sempre. E fa appelli al buon senso in vista delle elezioni che immagina si terranno per domenica 22 novembre, se il presidente della Regione Nello Musumeci sarà d’accordo.



G. L. L. Giulio Branchetti (Pd)

GIORNALE DI SICILIA



Fondato da Girolamo Ardizzone

Palermo

160 (GDS)
ANNIVERSARIO

www.gds.it

Euro 1,30

Anno 160 N° 48 - Martedì

18.2.2020



Colpiti da un paziente due addetti del 118 anche a Siracusa

Aggressioni negli ospedali, due casi e paura nel Ragusano

Ferite 5 persone a Vittoria, danni in un ambulatorio a Modica

Pinella Drago

RAGUSA

Ferisce cinque persone prima di essere bloccato dagli agenti del Commissariato di polizia di Vittoria. Ancora scene di violenza negli ospedali della provincia iblea sulla scia di quanto da mesi accade negli altri presidi sanitari dell'isola dove i reparti di emergenza urgenza, le guardie mediche e le equipe del 118 stanno pagando un alto prezzo in termini di sicurezza. Ad essere arrestato è stato un tossicodipendente vittoriese, 48 anni, in cura al Sert, che domenica sera al pronto soccorso dell'ospedale «Guzzardi» ha aggredito due infermieri e due ausiliari, in preda ad un irrefrenabile stato di incandescenza che non ha risparmiato neanche i presenti in attesa di essere visitati dai medici. Ha danneggiato pure porte, arredi, computer ed orologi segnatempo. I poliziotti, dopo averlo ricondotto alla calma, lo hanno portato in Commissariato. Anche qui l'uomo si è rivelato una «furia» distruggendo oggetti, porte, mobili e ferendo un poliziotto. Per lui è scattato l'arresto per violenza, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali.

Sempre nel Ragusano, alcune settimane fa, un altro caso di insolenza da parte di un utente che ha aggredito, al «Maggiore» di Modica, medici ed infermieri impegnati in attività ambulatoriale ed a carico del quale sarebbe stata presentata querela da parte dell'Asp 7 di Ragusa. Più recente, invece, è quanto accaduto al pronto soccorso



Aggressioni. L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale «Guzzardi» a Vittoria

Telecamere nelle ambulanze

● Telecamere nelle nuove 200 ambulanze della Seus che saranno impiegate per i servizi di emergenza-urgenza nell'isola. Sistema di registrazione protetto e rispetto della normativa sulla privacy sono le caratteristiche previste che verranno garantite con l'installazione di quattro telecamere in ognuno dei quattro lati dei mezzi di soccorso, una anteriore, una posteriore e le restanti due nelle fiancate. «Questa misura anti-aggressione, prevista all'interno del bando pubblicato alcune settimane fa, è stata concertata insieme all'assessore

regionale alla Sanità, Ruggero Razza, per tutelare i nostri operatori – afferma Davide Croce, presidente del cda della Seus - siamo orgogliosi della professionalità e della dedizione che contraddistinguono gli autisti-soccorritori, i medici e gli infermieri a bordo delle ambulanze del sistema di emergenza-urgenza siciliano. Oltre alla dotazione di telecamere nelle ambulanze sono allo studio anche ulteriori misure per salvaguardare l'incolumità di tutti gli operatori». (*PID*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dell'ospedale «Umberto I» di Siracusa. Qui, alla fine della scorsa settimana, un uomo ha aggredito con calci, pugni e morsi il personale di una ambulanza che poco prima lo aveva soccorso trasportandolo in ospedale. Le vittime erano stati due autisti soccorritori, un uomo ed una donna, del 118. Immediato l'appello della sigla sindacale Fials 118 che, alla luce di quanto accaduto nella città aretusea, ha chiesto che «gli equipaggi del 118 siano maggiormente tutelati ed, all'occorrenza, dotati di strumenti leciti atti a scoraggiare i malintenzionati dal portare a termine le loro vili opere. Così come nei locali del pronto soccorso, siano rafforzati i presidi di sicurezza». Quei presidi di sicurezza ai quali ha pensato concretamente l'Asp 7 di Ragusa, diretta da Angelo Aliquò, applicando i decreti dell'Assessore regionale alla sanità Ruggero Sanità. Il programma avviato da Aliquò riguarda, infatti, i lavori di miglioramento e di adeguamento dei requisiti di sicurezza di tutti i presidi di continuità assistenziale, le ex guardie mediche, destinandogli la somma di 306mila euro. In ragione di questo provvedimento, tutte le sedi di guardia medica ordinaria della provincia iblea, comprese quelle turistiche delle frazioni balneari, saranno attrezzate di grate alle finestre, di porte antisfondamento, di adeguati sistemi di illuminazione e saranno dotate di impianti di videosorveglianza e di collegamenti telematici con le forze dell'ordine. (*PID*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA